



**LA LEGGE PER TUTTI**  
INFORMAZIONE E CONSULENZA LEGALE

# Come fare testamento e lasciare l'eredità a un figlio

Autore: Redazione | 25/06/2018



***Si può nominare un figlio erede universale a patto che non ci siano fratelli e il coniuge. Ecco qual è la quota di eredità che spetta a un figlio in concorso con altri eredi legittimari in caso di testamento.***

È arrivato il momento di dividere i tuoi beni tra i tuoi familiari per il giorno in cui

non ci sarai più. È tua intenzione lasciare gran parte dell'eredità a un figlio, ma non sai come fare e a chi rivolgerti. Tutto ciò che hai letto è che si può fare testamento senza bisogno di andare dal notaio: il testamento olografo – così appunto viene chiamato il testamento redatto di proprio pugno e conservato in casa o affidato a parenti e/o amici – non richiede formule particolari se non la firma, la data e una chiara manifestazione delle ultime volontà. Tuttavia, sai che la legge impone il rispetto di una serie di norme poste a tutela dei parenti più stretti; in caso contrario il testamento può essere impugnato. Non vuoi quindi commettere sbagli. Ecco allora **come fare testamento a un figlio e lasciargli l'eredità**. In questo articolo ti spiegheremo tutti i passaggi per fare le cose in regola.

## Quota di legittima e quota disponibile

Quando si fa testamento bisogna sempre destinare una parte del proprio patrimonio (cosiddetta **quota di legittima**) a:

- coniuge
- figli
- genitori o nonni (solo in assenza dei figli).

Questi soggetti sono detti **legittimari**. Ad essi spetta sempre una parte dell'eredità del defunto anche se quest'ultimo, nel proprio testamento, ha disposto in modo diverso o li ha [diseredati](#).

Il testatore (colui cioè che fa testamento) può disporre liberamente solo della «**quota disponibile**» che è la parte che resta del suo patrimonio dopo aver diviso la quota di legittima.

Il figlio è dunque un erede legittimario. Come tale ha sempre diritto all'eredità. Questo significa che se ha dei fratelli, anche loro hanno un pari diritto. E poiché anche il coniuge è un legittimario del defunto, se ancora in vita rientra tra gli eredi “necessari”.

Detto ciò possiamo vedere quanta parte di eredità spetta al figlio in presenza di altri legittimari.

# Quanta eredità si può dare a un solo figlio?

## Se c'è solo un figlio senza coniuge

Se il testatore ha un figlio unico e non ha un coniuge (poiché questo è defunto o è divorziato), il figlio diventa **erede universale**. Dunque, egli potrà anche evitare di fare testamento perché, con o senza di esso, il figlio avrà tutto il suo patrimonio. È anche inutile procedere a una donazione perché, anche in presenza di fratelli o sorelle (del testatore) o genitori, il discendente prende il 100% dell'eredità.

## Se c'è un figlio e il coniuge

Se il testatore ha un figlio e il coniuge le quote si ripartiscono nel seguente modo. Se non si fa testamento, al figlio andrà metà dell'eredità e al coniuge l'altra metà (oltre al diritto di abitazione sulla casa familiare). Se invece il defunto lascia un testamento, detto atto deve lasciare al coniuge almeno un terzo dell'eredità e un altro terzo necessariamente al figlio. Il residuo terzo può essere lasciato a chiunque voglia il testatore, quindi anche al figlio stesso (che così riceverà due terzi di eredità).

## Se ci sono più figli senza coniuge

Se non viene fatto testamento i figli, cui siano morti entrambi i genitori, diventano eredi universali e dividono l'eredità in parti uguali.

Se si intende fare testamento, ai figli devono essere lasciati i due terzi dell'eredità divisi in parti uguali. Del residuo terzo il testatore può fare ciò che vuole, anche lasciarlo a un solo figlio senza che gli altri possano accampare pretese.

## Se ci sono più figli con il coniuge

Se non si fa testamento, l'eredità andrà per un terzo al coniuge (oltre al diritto di abitazione sulla casa familiare) e i due terzi in parti uguali ai figli.

Se viene fatto testamento, al coniuge deve essere lasciato necessariamente un quarto dell'eredità e l'altra metà divisa in parti uguali tra i figli; del residuo quarto si può fare ciò che si vuole.

# Si può lasciare tutta l'eredità a un figlio?

Da quanto si è appena detto, è chiaro che si può dare tutta l'eredità a un figlio solo se questo non ha fratelli e se il coniuge del defunto non è ancora in vita. Negli altri casi, bisogna soddisfare le quote dei legittimari (appunto fratelli e/o coniuge).

## Come lasciare l'eredità a un figlio?

Nominare un figlio erede è la cosa più facile di questo mondo. Basta indicare nel testamento le sue generalità e dire «Nomino mio erede, mio figlio *Nome e Cognome*». Se poi gli si vogliono lasciare specifici beni (cosiddetti **legati**) bisognerà scrivere «Lascio a mio figlio *Nome e Cognome* la proprietà della casa di mia residenza sita in ... ».